

SCHEMA di PRESENTAZIONE

DATI GENERALI:

NOME DEL PROGETTO/ESPERIENZA: COHOUSING LALUNANUOVA 2.0

ENTE GESTORE: ASSOCIAZIONE LALUNA IMPRESA SOCIALE

TERRITORIO DI APPARTENENZA: CASARSA DELLA DELIZIA – FRAZIONE DI SAN GIOVANNI DI CASARSA

FIGURE TERZE COINVOLTE NELLA PROGETTAZIONE (es. Comune, etc.) E CON QUALE RUOLO:

Il Comitato di Valutazione del Bando Cohousing, che ha la funzione di individuare i potenziali cohousers, nonché accoglierne le domande, è formato da membri dell'Associazione, del Comune e dell'Azienda Sanitaria locale.

A sostegno del progetto sono intervenuti i finanziamenti, tramite bando, di Fondazione Friuli e di Friulovest Banca.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO (indicare come è nato, da quale eventuale bisogno, chi sono i destinatari e quali caratteristiche hanno, gli aspetti caratterizzanti l'esperienza. È possibile allegare la Carta dei Servizi/ Progetti/ etc.):

L'esperienza che in vent'anni di lavoro l'associazione Laluna ha maturato nel campo della disabilità ci ha spinto ad un cambio di paradigma nella gestione dei servizi residenziali e non solo per persone con disabilità. Un sistema dove le risposte per l'abitare non siano convenzionali ma siano diversificate e progettate sulla base del rispetto delle scelte e dei desideri delle persone con disabilità nonché del loro grado di autonomia. L'obiettivo è quello di proporre nuovi modelli abitativi in case dove il vicino non sia più uno sconosciuto, dove sia possibile coniugare aspettative e possibilità finanziarie con un progetto di architettura che diventi il risultato di una visione d'insieme. La partecipazione alle scelte, la condivisione, il mutuo soccorso, la gestione di eventuali conflitti, la ricerca del consenso sono tutti aspetti che favoriscono la creazione di una coscienza collettiva, in assenza di una gerarchia precostituita, che ci allontana dall'individualismo e ci apre all'altro.

Il progetto di co-housing rappresenta la concretizzazione di una nuova forma di abitare che contempli un gruppo di persone/famiglie, desiderose di vivere in un contesto che ne rispetti il bisogno di privacy e che contemporaneamente sposi un approccio basato sulla relazione e condivisione con l'altro all'interno di un sistema valoriale ben delineato. I destinatari degli appartamenti sono persone con disabilità (1 appartamento partirà nel 2022 con un progetto di abitare per persone con gravi limitazioni, 3 appartamenti sono occupati da persone che sono entrate nel loro percorso di vita indipendente) e persone comuni (famiglie, anziani, mamme con bimbi) che condividono i principi del progetto di housing sociale e hanno sottoscritto un "patto di cohousing" con l'Associazione Laluna.

GLI OPERATORI:

1. SONO PREVISTE FIGURE EDUCATIVE ALL'INTERNO DEL PROGETTO?

Immaginabili Risorse
Disabilità: autodeterminazione, interdipendenza, giustizia sociale
Generare giustizia sociale – Abitare

Il progetto si avvale di due mediatrici di comunità che offrono la propria collaborazione all'associazione Laluna allo scopo di consolidare il cohousing.

2. QUANTI SONO GLI OPERATORI COINVOLTI?

Oltre alle due mediatrici di comunità, è coinvolta la segreteria organizzativa dell'Associazione, nonché il suo Presidente.

3. QUALI COMPITI HANNO?

Le mediatrici hanno la funzione di guidare i cohousers nell'elaborazione e nella realizzazione di un contesto di vita condiviso, che al momento è ancora in fase di costruzione;

La segreteria dell'Associazione ha il compito di dettare i tempi di avanzamento, coordinare i lavori ed essere un punto di riferimento per i cohousers in caso di necessità;

Il Presidente de Laluna ha il compito di controllare l'avanzamento del progetto e, in concerto con la Direzione dell'Associazione, rivederne eventualmente tempi, costi, modalità, ecc.

4. QUALI COMPETENZE HANNO?

Le mediatrici di comunità hanno esperienze pregresse nell'avvio e gestione di esperienze di cohousing;

La segretaria dell'associazione ha competenze organizzative e di gestione; tiene inoltre i contatti con la rete dei volontari di Oltrelaluna ODV (associazione affiliata a Laluna che ne raccoglie i volontari).

5. QUANTO PRESIDIANO IL PROGETTO/ESPERIENZA (h. 24/alcune ore al giorno/etc.)?

Le mediatrici lavorano al progetto in media dalle 10 alle 15 ore al mese.

La segreteria lavora al progetto in media 3 ore al mese.

L'ABITARE PLURALE

1. SONO PREVISTE ALTRE FIGURE CON COMPETENZE NON PROFESSIONALI ALL'INTERNO DEL PROGETTO/ESPERIENZA (es. coinquilini)? SE SI', CHI SONO?

Nel progetto sono coinvolti un totale di 9 adulti (di cui 4 con disabilità) e 3 bambini.

Sono inoltre coinvolti, anche se marginalmente, i volontari di Oltrelaluna ODV.

2. HANNO DEI BISOGNI PARTICOLARI (situazioni di fragilità, disagio sociale, bisogno abitativo, volontà di fare un'esperienze di vita, etc.)?

4 cohousers hanno una disabilità e sono seguiti dalle progettazioni educative de Laluna.

Una cohousers presenta una situazione di fragilità e di disagio sociale.

Laluna ha scelto di destinare solo alcuni appartamenti del cohousing ad ospitare persone con fragilità, in quanto, altrimenti, il progetto perderebbe il proprio senso di inclusione e di normalizzazione.

3. COME VENGONO "INTERCETTATI" TALI BISOGNI E, QUINDI, LE PERSONE CHE PARTECIPANO AL PROGETTO?

Immaginabili Risorse
Disabilità: autodeterminazione, interdipendenza, giustizia sociale
Generare giustizia sociale – Abitare

L'adesione al progetto avviene attraverso una manifestazione di interesse pubblica (il Bando Cohousing Lalunanuova 2.0), seguito dall'Associazione Laluna in concerto con membri del Comune di Casarsa e dell'Azienda Sanitaria AsFO; ad oggi, essendo i posti tutti occupati, stiamo lavorando alla revisione del processo di adesione al progetto, in modo da rendere la selezione a gestione diretta dei cohousers.

4. CHE RUOLO HANNO ALL'INTERNO DEL PROGETTO/ESPERIENZA?

I cohousers sono costruttori attivi del proprio progetto. Chiaramente non ne hanno esperienza pregressa e devono essere guidati nella comprensione dello stesso e nella sua gestione; a questo servono le mediatrici.

5. QUALI RESPONSABILITA' VENGONO LORO AFFIDATE?

Attualmente, non sono presenti responsabilità condivise tra cohousers; stiamo però lavorando in tal senso. I compiti dovrebbero/potrebbero prevedere:

- Pulizia delle aree comuni e loro gestione
- Creazione di spazi condivisi per il tempo libero
- Progettazione di momenti di tempo libero condiviso

Lavoriamo inoltre verso una costruzione di un sistema di mutuo aiuto e sostegno reciproco tra i cohousers, ma trattandosi di un processo lungo e che dovrebbe innescarsi spontaneamente, al momento non lo poniamo come obiettivo del progetto.

6. I LORO COMPITI SONO REGOLAMENTATI IN QUALCHE MODO?

Stiamo lavorando alla creazione di un regolamento che riporti compiti e aspirazioni condivise dai cohousers.

7. LA LORO PRESENZA NEL PROGETTO/ESPERIENZA HA UN TEMPO OPPURE È ILLIMITATA?

Non vi è altro limite alla presenza dei cohousers che quello dato dal termine del loro contratto di affitto.

8. PERCHE' QUESTA SCELTA?

Il progetto di cohousing è nato allo scopo di:

- Aumentare la rete territoriale di sostegno, nonché i contesti possibili di socializzazione, per le persone con disabilità del territorio (soprattutto quelle residenti nella comunità Cjasaluna)
- Creare un contesto abitativo che possa essere utile come momento di "transito" delle persone con disabilità verso la vita indipendente
- Creare un contesto abitativo inclusivo aperto e consapevole delle diversità

9. QUALI RISORSE VENGONO GENERATE IN QUESTA COLLABORAZIONE?

Si tratta di un contesto abitativo che offre numerosi vantaggi, in termini di socializzazione, aggregazione e condivisione. Nascono rapporti di amicizia, fiducia reciproca e sostegno reciproco.

10. QUALI LE CRITICITA'?

Il progetto è stato avviato in pieno periodo covid, dunque non è stato semplice, per i cohousers, comprenderne la reale portata: la condivisione e la socializzazione che ne dovrebbero essere alla base sono state fortemente frenate per cause di forza maggiore. Per questo motivo il progetto è tutt'ora in fase di costruzione.

Immaginabili Risorse
Disabilità: autodeterminazione, interdipendenza, giustizia sociale
Generare giustizia sociale – Abitare

A questo si aggiunge il fatto che i Servizi sociali spesso segnalano ed individuano potenziali cohousers con fragilità anche per gli appartamenti che dovrebbero invece avere funzione di sostegno per gli altri membri, con il rischio di trasformare il progetto in un contesto ghettizzante piuttosto che inclusivo.

11. È UN PROGETTO SOSTENIBILE ECONOMICAMENTE?

Se vi sono adeguate risorse a sostegno, sì; è utile ricercare contributi che possano sostenerne le spese, soprattutto per quanto riguarda il personale educativo.

IL TERRITORIO:

1. COM'È IMPLICATO NEL PROGETTO/ESPERIENZA?

Comune ed Azienda Sanitaria sostengono il progetto nell'individuazione dei potenziali cohousers.

La cittadinanza è inoltre direttamente coinvolta: il cohousing si sviluppa in un contesto cittadino rurale (San Giovanni è un paese di 4000 abitanti) estremamente aperto e accogliente, che conosce gli abitanti dei progetti de Laluna e le loro fragilità. Diversi abitanti del paese sono volontari attivi all'interno dell'Associazione Laluna.

2. C'È UN RICONOSCIMENTO DEL PROGETTO ALL'ESTERNO, NEL TERRITORIO DI APPARTENENZA? SE SÌ, CON QUALI RICADUTE IN TERMINI SOCIALI E DI COMUNITA'?

3. COME È UTILE/DI SUPPORTO IL TERRITORIO AL PROGETTO/ESPERIENZA?

Il territorio partecipa attivamente alle iniziative dell'Associazione. Il cohousing, al momento, non ha aperto iniziative alla cittadinanza; tuttavia, stiamo organizzando un open-day entro fine anno per coinvolgere i cittadini anche su questo tema.

IL FUTURO:

1. QUALI SONO LE PROSPETTIVE PER IL FUTURO?

Per il futuro, abbiamo intenzione di implementare ulteriormente il cohousing:

- Stilare un regolamento condiviso
- Realizzare almeno una situazione/contesto dedicato al tempo libero condiviso, seguendo le inclinazioni dei cohousers
- Realizzare una (o più) giornate aperte alla cittadinanza per far conoscere il progetto e raccogliere nuovi volontari